



Allegato n. 1

Trento, 01 giugno 2021

VERIFICA DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO - art. 193 D. Lgs. 267/2000

1. VERIFICA DEGLI EQUILIBRI E SITUAZIONE LEGATA ALL'EMERGENZA COVID-19

L'articolo 193 del Dlgs 267/2000 prevede che gli enti locali debbano garantire, sia in sede previsionale che negli atti di variazioni di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa, attribuendo all'organo consiliare il compito di adottare almeno una volta all'anno, e comunque entro il termine del 31 luglio, apposita deliberazione con cui dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottare i necessari conseguenti provvedimenti.

L'art. 27 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136 disciplina finalità e oggetto del controllo degli equilibri finanziari, da esplicarsi in più momenti fra cui in sede di assestamento generale di bilancio. L'articolo 147-quinquies del Dlgs 267/2000 attribuisce al Responsabile del Servizio Finanziario la direzione e il coordinamento delle attività di controllo degli equilibri finanziari, mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo altresì che tale controllo sia esteso anche alla valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

Lo scopo del presente documento è pertanto di accertare che gli equilibri generali degli esercizi 2021 – 2023, sui quali è fondato il bilancio di previsione iniziale 2021 – 2023 (pareggio complessivo tra entrate e spese, equilibrio finanziario di parte corrente, equilibrio degli investimenti, equilibrio tra entrate e spese per conto terzi, equilibrio di cassa), continuino a permanere anche dopo il periodo di gestione compreso tra la data di approvazione del bilancio di previsione e il 30 maggio 2021 termine, quest'ultimo, a cui fanno riferimento i dati rilevati nella presente relazione.

La verifica si propone anche di controllare che dalla gestione dei residui non emergano situazioni che possono influenzare negativamente il risultato della gestione finanziaria del 2021. Inoltre, la verifica riguarda gli equilibri derivanti dai vincoli di finanza pubblica per gli Enti territoriali cosiddetto "pareggio di bilancio", attualmente disciplinati dall'art. 1 comma 819 e seguenti, della Legge di bilancio 2019.

Anche la verifica sul permanere degli equilibri di bilancio del 2021, con la conseguente variazione di assestamento generale del bilancio di previsione finanziario 2021-2023, assume un significato particolare, dato il perdurare dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19.

Con riferimento all'esercizio 2021 si ricorda la delibera del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2021 che proroga fino al 31 luglio 2021 lo stato di emergenza in conseguenza

BS OHSAS 18001:2007



SISTEMA DI GESTIONE
SICUREZZA CERTIFICATO

Sede legale:

via Belenzani, 19 | 38122 Trento I.C.F. e P. IVA: 00355870221
tel. 0461/884111 | fax 0461/889370 | www.comune.trento.it

COMUNE DI TRENTO



del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Preme evidenziare i principali interventi normativi correlati all'emergenza sanitaria emanati nel corso di questi primi mesi del 2021:

- in data 22 marzo 2021 è stato approvato il Decreto Sostegni (convertito con modifiche nella Legge n. 69 del 21 maggio 2021).

Il Decreto Sostegni incrementa di 1 miliardo il Fondone Covid (fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, istituito dal D.L. 34 del 2020) ed istituisce dei fondi per l'anno 2021 a ristoro parziale dell'imposta di soggiorno e fondi a compensazione per la riduzione dei ricavi del trasporto pubblico locale.

Vengono inoltre costituiti dei fondi per gli affitti e per il pagamento delle indennità di ordine pubblico delle polizie locali.

Rispetto a questo provvedimento si segnala la flessibilità sull'utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connessi con l'emergenza in corso.

In sede di conversione del Decreto sostegni, in considerazione dell'emergenza da COVID-19 e al fine di promuovere la ripresa delle attività turistiche, è stata estesa a tutto il 2021 l'esenzione del canone unico per l'occupazione di suolo pubblico per le imprese di pubblico esercizio, così come del canone mercatale per le imprese di commercio su aree pubbliche.

- con nota del 26 aprile 2021 il Ministero della Pubblica Amministrazione ha pubblicato il testo integrale del P.N.R.R. (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) che intende riformare la pubblica amministrazione investendo 1,67 miliardi suddivisi tra accesso (ricambio generazionale), buona amministrazione (semplificazione normativa e digitalizzazione) e competenze (profili, carriere e formazione);

- il D.L. di data 30.04.2021 n. 56 ha prorogato al 31 maggio 2021 il termine per la deliberazione del rendiconto della gestione 2020 e del bilancio di previsione 2021 – 2023;

- il Decreto Legge n. 73 del 25 maggio 2021 "Decreto Sostegni bis" introduce un fondo per la concessione di nuove agevolazioni sulla tassazione dei rifiuti a favore delle utenze non domestiche con una dotazione di 600 milioni di entrate finalizzato alla concessione da parte dei comuni di una riduzione della TARI al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività. Il riparto avverrà in proporzione alla cosiddetta "quota TARI" del Fondone 2020.

Il Decreto stanziava inoltre un fondo di 500 milioni di euro al fine di consentire ai comuni l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare, nonché di sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche.

Slittano al 31 luglio le scadenze per i rendiconti della gestione 2020 e per i bilanci di previsione 2021 – 2023 ma solo per i comuni che, avendo incassato le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del D.L. 35/2013 per pagare i debiti



verso i fornitori, sono a rischio *default* dopo la sentenza della Corte costituzionale che ha bocciato il piano trentennale del disavanzo.

Alla luce di quanto esplicitato nei paragrafi precedenti occorre pertanto procedere a effettuare un'attenta verifica sull'andamento delle entrate e delle spese previste nel bilancio, al fine di valutare che sia l'andamento delle entrate e delle spese di parte corrente, sia di parte capitale, anche in termini di cassa, sia la gestione dei residui risultino in linea con gli stanziamenti in previsione e che, pertanto, la gestione non presenti né faccia prevedere situazioni di squilibrio.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del Fondo Crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Le verifiche necessarie ai fini dell'accertamento della salvaguardia degli equilibri di bilancio si possono dunque così schematizzare:

- rispetto del principio del pareggio finanziario;
- equilibri interni (parte corrente, conto capitale, servizi conto terzi);
- congruità del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità iscritto a bilancio;
- equilibri di cassa, equilibri della gestione dei residui;
- andamento della gestione degli organismi gestionali esterni.

Con Circolare n. 6 del Servizio Risorse Finanziarie e Patrimoniali prot. n. 103012 del 20 aprile 2021 è stato richiesto ai responsabili di Servizio di:

- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione, sia di parte corrente sia di parte capitale al fine di tener conto delle ripercussioni dell'emergenza sanitaria COVID-19, sul bilancio di previsione comunale ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni, tenendo conto del principio della competenza finanziaria potenziata e quindi dell'esigibilità delle obbligazioni giuridiche attive e passive;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare l'andamento della gestione degli organismi gestionali esterni, acquisendo ogni informazione per valutare la congruità degli stanziamenti iscritti nel bilancio dell'ente;
- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

A seguito dei riscontri pervenuti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei



vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

2. EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.

I residui al 1° gennaio 2021 sono stati verificati in sede di rendiconto 2020, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. Deliberazione della Giunta comunale n. 48 del 15 marzo 2021) e risultano:

TIT.	ENTRATE	GESTIONE RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE RESIDUI
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	44.171,77	759.894,84	804.066,61
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	201.780,81	38.942.682,60	39.144.463,41
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	8.526.089,93	10.153.734,38	18.679.824,31
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	15.932.093,02	24.442.176,88	40.374.269,90
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00
9	ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	2.917.651,54	4.091.150,37	7.008.801,91
		27.621.787,07	78.389.639,07	106.011.426,14

TIT.	SPESE	GESTIONE RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE RESIDUI
1	SPESE CORRENTI	1.773.360,43	32.629.803,61	34.403.164,04
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.110.761,79	3.836.064,25	5.946.826,04
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE	252.793,28	7.766.040,06	8.018.833,34
		4.136.915,50	44.231.907,92	48.368.823,42



Si propone la situazione dei residui attivi e passivi suddivisi in Titoli di bilancio alla data del 30 maggio 2021:

TIT.	ENTRATE	GESTIONE RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE RESIDUI
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	44.034,92	0,00	44.034,92
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	201.780,81	19.137.654,13	19.339.434,94
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	8.360.244,45	4.052.744,35	12.412.988,80
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	15.827.177,50	23.744.576,11	39.571.753,61
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00
9	ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	1.795.744,51	3.907.447,26	5.703.191,77
	TOTALE	26.228.982,19	50.842.421,85	77.071.404,04

TIT.	SPESE	GESTIONE RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE RESIDUI
1	SPESE CORRENTI	1.534.179,83	14.065.644,47	15.599.824,30
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.989.207,93	926.398,81	2.915.606,74
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE	147.611,05	1.636.370,44	1.783.981,49
	TOTALE	3.670.998,81	16.628.413,72	20.299.412,53

I residui attivi e passivi sono da dichiarare attendibili alla luce della compiuta verifica condotta e, in ragione di ciò, eventuali minori residui attivi o passivi che si evidenziassero durante la gestione finanziaria sono tali da non determinare, unitamente alla gestione della competenza, effetti negativi sul risultato complessivo della gestione.

Preme evidenziare peraltro che con nota prot. 127475 del 13.05.2021 sono state trasmesse ai Servizi/Progetti le schede relative ai residui attivi ante 2021, quale strumento operativo e di analisi da parte dei Servizi in modo da valutare le singole posizioni ed attivare tutte le azioni possibili al fine di mantenere vivo il credito e pervenire al suo incasso.

3. CERTIFICAZIONE PER IL "FONDONE" DECRETO MEF N. 59033 DEL 1 APRILE 2021

In data 1 aprile il MEF ha pubblicato il nuovo Decreto n. 59033 sulla certificazione relativa alla perdita di gettito, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a ristoro di minori entrate e delle maggiori spese, connesse all'emergenza COVID-19. Tale decreto sostituisce integralmente il D.M. 212342 del 3 novembre 2020.

Il Comune di Trento evidenzia un residuo di entrate nell'utilizzo sul 2020 dei fondi assegnati.

Il Comune di Trento ha infatti certificato al MEF (inviato in data 20 maggio 2021 protocollo n. 132763) un saldo complessivo di Euro 5.051.231,00 con un avanzo vincolato pari ad Euro 4.747.309,30.



Nello specifico l'Amministrazione comunale di Trento ha ricevuto nel 2020 Euro 9.801.761,07 sul fondo perequativo – quota funzioni fondamentali ex art. 106 D.L. 34/2020.

Ha evidenziato minori entrate per l'importo complessivo di Euro 3.676.189,07, maggiori spese correnti per l'importo di Euro 4.328.702,52 e minori spese per l'importo di Euro 2.950.529,56.

Il saldo di queste operazioni risulta pari all'avanzo vincolato totale di Euro 4.747.309,04.

Va precisato inoltre che sono state riconosciute al Comune di Trento minori entrate TARI per l'importo complessivo di Euro 1.901.804,93, nel 2020 sono state utilizzate per concedere agevolazioni alle utenze non domestiche Euro 1.050.000,00 e sono quindi confluite nell'avanzo vincolato Euro 851.804,93, il cui importo complessivo, come già esplicitato, risulta pari ad Euro 4.747.309,04.

Nel 2020, in relazione all'emergenza, il Comune di Trento ha ricevuto anche i seguenti ristori specifici:

- fondo per minori entrate COSAP pari ad Euro 342.110,49 integralmente utilizzato nel corso dell'esercizio 2020;
- fondo per finanziamento delle spese di sanificazione e disinfezione degli uffici pari ad Euro 167.205,82 anche integralmente utilizzato nel 2020;
- fondo per finanziamento lavoro straordinario e acquisto DPI polizia locale pari ad Euro 22.614,05 anche integralmente utilizzato nel 2020;
- buoni viaggio servizio taxi o noleggio con conducente (art. 200 bis D.L. 34/2020) per l'importo di Euro 207.261,53 che è affluito all'avanzo vincolato 2020 ed è stato applicato al bilancio di previsione 2021 – 2023 nei primi mesi del 2021;
- fondo solidarietà alimentare ex art. 2 D.L. 154/2020 per l'importo di Euro 647.672,31 che è affluito all'avanzo vincolato 2020 ed è stato applicato al bilancio di previsione 2021 nel corso del mese di gennaio.

Per ausilio si riporta la tabella che evidenzia tutti i movimenti esplicitati:



DESCRIZIONE	FONDO PEREQUATIVO QUOTA FUNZIONI FONDAMENTALI EX ART. 106 DL 34/2020	FONDO RISTORO PER MINORI ENTRATE COSAP	FONDO PER FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE DEGLI UFFICI	FONDO PER FINANZIAMENTO LAVORO STRAORDINARIO E ACQUISTO DPI POLIZIA LOCALE	BUONO VIAGGIO SERVIZIO TAXI O NOLEGGIO CON CONDUCENTE (ART. 200 BIS D.L. 34/2020)	FONDO SOLIDARIETA' ALIMENTARE EX ART. 2 D.L. 154/2020
(A) TRASFERIMENTO ASSEGNATO	9.801.671,07	342.110,49	167.205,82	22.614,05	207.261,53	647.672,31
+ MINORI ENTRATE	3.676.189,07	342.110,49				
+ MINORI ENTRATE TARI	1.901.804,93					
- MINORI ENTRATE TARI NON UTILIZZATE	851.805,00					
+ MAGGIORI SPESE	4.328.702,52		167.205,82	22.614,05		
- TRASFERIMENTI NON UTILIZZATI						
- MINORI SPESE	2.950.529,56					
(B) UTILIZZO TRASFERIMENTI ASSEGNATI	5.054.362,03	342.110,49	167.205,82	22.614,05	0,00	0,00
(C) AVANZO VINCOLATO (A-B)	4.747.309,04	0,00	0,00	0,00	207.261,53	647.672,31
QUOTA FINANZIAMENTO TARI NON UTILIZZATO	851.805,00					
AVANZO VINCOLATO TOTALE	4.747.309,04	0,00	0,00	0,00	207.261,53	647.672,31
5.602.242,88						

Come già esplicitato le eventuali risorse non utilizzate nell'esercizio 2020, compresa la quota TARI, sono confluite nell'avanzo vincolato che può essere applicato al bilancio di previsione dell'esercizio 2021, sia per far fronte alle esigenze di spesa connesse al Covid sia per compensare le minori entrate 2021. Gli eventuali importi non impiegati saranno oggetto di regolazione dei rapporti finanziari con il MEF entro il 30 giugno 2022.

Il Comune di Trento applica integralmente nell'esercizio 2021 l'avanzo vincolato da Covid 2020 pari ad Euro 4.747.309,04 e specificatamente Euro 1.463.600,00 (Euro 1.363.600,00 in parte corrente ed Euro 100.000,00 in parte conto capitale) con la deliberazione di variazione del Consiglio Comunale n. 55 dell'11/05/2021 ed Euro 3.283.709,04 nella proposta di assestamento generale del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 (Euro 2.754.569,80 in parte corrente ed Euro 529.139,24 nella sezione straordinaria).

4. EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA.

La ricognizione sottoposta all'approvazione del Consiglio analizza l'andamento dei principali aggregati di spesa e di entrata.

L'equilibrio delle dotazioni di competenza, inteso come il corretto rapporto tra le risorse di entrata e gli interventi di spesa, viene conservato se il Comune acquisisce i necessari mezzi finanziari.

Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributarie, contributi e trasferimenti correnti, extratributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria.



Sulla base dello stato attuale di accertamento delle entrate e di impegno delle spese relative alla parte corrente del bilancio di previsione per l'esercizio 2021, delle informazioni ricevute dai responsabili dei Servizi in merito all'andamento della gestione, nonché del trend storico, l'equilibrio di parte corrente e di parte straordinaria è garantito anche in sede di assestamento.

Si riportano di seguito gli equilibri della sezione corrente e della sezione straordinaria a seguito dell'assestamento generale di bilancio per gli esercizi 2021, 2022 e 2023.

BILANCIO 2021-2023. Equilibrio economico-finanziario sezione corrente - Esercizio 2021

SEZIONE CORRENTE 2021	Preventivo Originario (a)	Prev. prima della variazione (b)	Preventivo Definitivo (c)	Scost. in valori assoluti (c-b)	Scost. % (c-b)/b
Avanzo di amministrazione	517.208,72	3.377.788,65	6.539.042,74	3.161.254,09	
Fondo pluriennale vincolato	4.147.368,53	4.226.604,96	4.226.604,96	0,00	0,00%
1-2-3 Entrate correnti – Titoli 1-2-3	172.859.643,17	172.859.643,17	173.980.235,77	1.120.592,60	0,65%
Ex Fondo investimenti minori	8.377.672,50	8.377.672,50	8.377.672,50	0,00	0,00%
+ Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
+ Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (oneri di urbanizzazione)	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	
- Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE	185.901.892,92	189.841.709,28	194.123.555,97	4.281.846,69	2,26%
1 Spese correnti	181.568.017,12	185.507.833,48	189.789.680,17	4.281.846,69	2,31%
- di cui fondo pluriennale vincolato	3.770.225,15	3.770.225,15	3.770.225,15	0,00	
- di cui fondo svalutazione crediti	2.375.302,31	2.375.302,31	2.354.462,83	-20.839,48	
4 Quota capitale ammortamento mutui	4.333.875,80	4.333.875,80	4.333.875,80	0,00	0,00%
TOTALE SPESE	185.901.892,92	189.841.709,28	194.123.555,97	4.281.846,69	2,26%



BILANCIO 2021-2023. Equilibrio economico-finanziario sezione straordinaria - Esercizio 2021

SEZIONE STRAORDINARIA 2021	Preventivo Originario (a)	Prev. prima della variazione (b)	Preventivo Definitivo (c)	Scost. in valori assoluti (c-b)	Scost. % (c-b)/b
Avanzo di amministrazione	0,00	415.400,00	22.838.124,19	22.422.724,19	
Fondo pluriennale vincolato	1.543.852,19	51.768.826,88	51.768.826,88	0,00	0,00%
4 Entrate in conto capitale	61.696.475,16	83.287.261,76	83.703.407,31	416.145,55	0,50%
- Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (oneri di urbanizzazione)	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00%
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	
6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE	63.240.327,35	134.471.488,64	157.310.358,38	22.838.869,74	16,98%
2 Spese in conto capitale	63.240.327,35	134.471.488,64	157.310.358,38	22.838.869,74	16,98%
- di cui fondo pluriennale vincolato	1.483.852,19	2.112.760,06	2.112.760,06	0,00	
3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE SPESE	63.240.327,35	134.471.488,64	157.310.358,38	22.838.869,74	16,98%



BILANCIO 2021-2023. Equilibrio economico-finanziario sezione corrente - Esercizio 2022

SEZIONE CORRENTE 2022	Preventivo Originario (a)	Prev. prima della variazione (b)	Preventivo Definitivo (c)	Scost. in valori assoluti (c-b)	Scost. % (c-b)/b
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	3.770.225,15	3.770.225,15	3.770.225,15	0,00	0,00%
1-2-3 Entrate correnti – Titoli 1-2-3	175.510.376,82	175.510.376,82	177.473.519,72	1.963.142,90	1,12%
+ Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
+ Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (oneri di urbanizzazione)	2.710.000,00	2.710.000,00	2.710.000,00	0,00	
- Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE	181.990.601,97	181.990.601,97	183.953.744,87	1.963.142,90	1,08%
1 Spese correnti	177.623.626,17	177.623.626,17	179.586.769,07	1.963.142,90	1,11%
- di cui fondo pluriennale vincolato	3.770.225,15	3.770.225,15	3.770.225,15	0,00	
- di cui fondo svalutazione crediti	2.437.606,66	2.437.606,66	2.799.801,89	362.195,23	
4 Quota capitale ammortamento mutui	4.366.975,80	4.366.975,80	4.366.975,80	0,00	0,00%
TOTALE SPESE	181.990.601,97	181.990.601,97	183.953.744,87	1.963.142,90	1,08%



BILANCIO 2021-2023. Equilibrio economico-finanziario sezione straordinaria - Esercizio 2022

SEZIONE STRAORDINARIA 2022	Preventivo Originario (a)	Prev. prima della variazione (b)	Preventivo Definitivo (c)	Scost. in valori assoluti (c-b)	Scost. % (c-b)/b
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	1.483.852,19	2.112.760,06	2.112.760,06	0,00	0,00%
4 Entrate in conto capitale	27.296.688,86	47.296.688,86	49.298.643,65	2.001.954,79	4,23%
- Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (oneri di urbanizzazione)	2.710.000,00	2.710.000,00	2.710.000,00	0,00	
6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE	26.070.541,05	46.699.448,92	48.701.403,71	2.001.954,79	4,29%
2 Spese in conto capitale	26.070.541,05	46.699.448,92	48.701.403,71	2.001.954,79	4,29%
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	1.496.123,95	1.496.123,95	0,00	
3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE SPESE	26.070.541,05	46.699.448,92	48.701.403,71	2.001.954,79	4,29%



BILANCIO 2021-2023. Equilibrio economico-finanziario sezione corrente - Esercizio 2023

SEZIONE CORRENTE 2023	Preventivo Originario (a)	Prev. prima della variazione (b)	Preventivo Definitivo (c)	Scost. in valori assoluti (c-b)	Scost. % (c-b)/b
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	3.770.225,15	3.770.225,15	3.770.225,15	0,00	0,00%
1-2-3 Entrate correnti – Titoli 1-2-3	175.353.897,89	175.353.897,89	177.002.164,79	1.648.266,90	0,94%
+ Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
+ Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (oneri di urbanizzazione)	2.710.000,00	2.710.000,00	2.710.000,00	0,00	
- Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE	181.834.123,04	181.834.123,04	183.482.389,94	1.648.266,90	0,91%
1 Spese correnti	177.432.447,24	177.432.447,24	179.080.714,14	1.648.266,90	0,93%
- di cui fondo pluriennale vincolato	3.770.225,15	3.770.225,15	3.770.225,15	0,00	
- di cui fondo svalutazione crediti	2.376.010,56	2.376.010,56	2.737.352,96	361.342,40	
4 Quota capitale ammortamento mutui	4.401.675,80	4.401.675,80	4.401.675,80	0,00	0,00%
TOTALE SPESE	181.834.123,04	181.834.123,04	183.482.389,94	1.648.266,90	0,91%



BILANCIO 2021-2023. Equilibrio economico-finanziario sezione straordinaria - Esercizio 2023

SEZIONE STRAORDINARIA 2023	Preventivo Originario (a)	Prev. prima della variazione (b)	Preventivo Definitivo (c)	Scost. in valori assoluti (c-b)	Scost. % (c-b)/b
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	0,00	1.496.123,95	1.496.123,95	0,00	0,00%
4 Entrate in conto capitale	22.871.794,29	22.871.794,29	23.081.749,08	209.954,79	0,92%
- Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (oneri di urbanizzazione)	2.710.000,00	2.710.000,00	2.710.000,00	0,00	
6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE	20.161.794,29	21.657.918,24	21.867.873,03	209.954,79	0,97%
2 Spese in conto capitale	20.161.794,29	21.657.918,24	21.867.873,03	209.954,79	0,97%
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE SPESE	20.161.794,29	21.657.918,24	21.867.873,03	209.954,79	0,97%

Con deliberazione consiliare n. 49 del 28 aprile 2021 è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2020 che riporta un avanzo di amministrazione di euro 44.337.186,05 distinto tra:

- parte accantonata € 10.165.971,11
- parte vincolata € 8.272.452,94
- parte destinata agli investimenti € 3.165.333,69
- parte disponibile € 22.733.428,31.

Per assicurare l'equilibrio del bilancio, per la prosecuzione delle procedure di spesa inerenti alcune componenti del risultato di amministrazione 2020, derivante da entrate finalizzate o con vincolo di reimpiego e per garantire lo sviluppo del programma annuale delle opere pubbliche, occorre procedere ad un'applicazione di parte del risultato di amministrazione, vincolato, destinato agli investimenti o disponibile, per un importo complessivo di euro 25.583.978,28, destinato :

- a spese correnti per l'importo di euro 200.000,00 e a spese in conto capitale per l'importo di euro 19.012.670,84 provenienti dalla parte disponibile;
- per l'importo di euro 2.961.254,09 a spese correnti provenienti dalla parte vincolata
- per l'importo di euro 560.119,66 a spese in conto capitale provenienti dalla parte vincolata;
- per l'importo di euro 2.849.933,69 a spese in conto capitale provenienti dalla parte vincolata.



5. EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DI CASSA.

La verifica degli equilibri di cassa riveste particolare importanza, considerata l'introduzione del bilancio di cassa a decorrere dall'esercizio 2017, nonché l'obbligo di garantire un fondo cassa finale non negativo. La verifica deve pertanto monitorare i flussi di entrata e di spesa già realizzati e verificarne la corretta programmazione nella restante parte dell'esercizio.

Inoltre, anche per il periodo d'imposta 2021, c'è da tener conto che l'articolo 3 della L.P. 17/05/2021 n. 7 ha spostato il pagamento dell'IMIS a dicembre 2021, eliminando l'acconto di giugno. Ciò impone, anche per il periodo d'imposta 2021, un'importante, puntuale e quotidiana verifica di cassa, al fine di accertare che il Comune di Trento sia in grado di garantire il rispetto dei pagamenti, pur a fronte di un andamento complicato degli incassi, come nel 2020.

Il fondo cassa alla data del 30.05.2021 ammonta a € 10.651.063,48 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2021	€ 42.690.015,17
Pagamenti	€ 81.031.736,17
Riscossioni	€ 48.992.784,48
Fondo cassa al 30.05.2021	€ 10.651.063,48

Durante questi primi mesi dell'esercizio sono stati analizzati, ai fini della programmazione, i flussi di cassa in entrata e in uscita per garantire il giusto equilibrio tra volumi e mix di scadenze tra incassi e pagamenti. Ciò anche sulla base del piano dei flussi di cassa dell'Ente, come strumento per una gestione efficiente della tesoreria.

Essendo il Comune un ente a finanza per gran parte derivata, si è tenuto conto *in primis* di quanto deciso con deliberazione della Giunta Provinciale n. 203 del 12.02.2021, che ha stabilito l'ammontare del fabbisogno convenzionale di cassa per l'anno 2021 con riguardo ai finanziamenti provinciali concessi alle Comunità ed al Territorio Val d'Adige. La stessa delibera prevede l'erogazione di euro 2.841.671,00 mensili. Al momento attuale l'altra deliberazione della Giunta Provinciale che stabilisce invece l'ammontare del fabbisogno convenzionale di cassa corrente – mensilità per i finanziamenti provinciali diversi da quelli di sostegno all'attività di investimento, spettante a ciascun Comune, Unione di Comuni e Comunità per il 2021, determinato secondo criteri e motivazioni stabiliti nel provvedimento stesso. Il provvedimento prevede l'erogazione al Comune di Trento di euro 3.370.143,00 mensili.

Con la definizione di un criterio di attribuzione del budget di cassa da parte della Provincia diventa maggiormente possibile prefigurare un cronoprogramma con scadenze precise di quando si realizzano gli incassi allo scopo di programmare le esigenze di cassa. Si è dunque costantemente tenuto monitorato e tenuto conto degli incassi e dei pagamenti dell'Amministrazione comunale nel loro susseguirsi nel tempo.

E ciò può anche aiutare a valutare l'attendibilità delle previsioni di entrata e di spesa del bilancio, anche in termini di cassa.

Anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 si è riusciti a non fare ricorso all'anticipazione di tesoreria, che è diventata onerosa in ragione delle condizioni contrattuali risultanti dalla procedura di gara condotta e aggiudicata nel 2016.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine del 2021



consentano di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

6. VERIFICA DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità, rappresentando una forma di garanzia posta a tutela degli equilibri di bilancio, attraversa diverse fasi di verifica rispetto allo stato di aggiornamento delle previsioni di entrata e degli incassi, alla luce delle dinamiche riscontrabili nel corso della gestione.

Anche in sede di assestamento di bilancio occorre procedere a una verifica delle somme iscritte negli stanziamenti del preventivo a titolo di Fondo crediti di dubbia esigibilità, al fine di ricondurle al livello degli accertamenti che sono stati effettivamente registrati ovvero delle previsioni aggiornate e procedendo all'eventuale adeguamento del Fondo stesso. Si è dunque proceduto a confrontare le previsioni definitive di entrata e il livello di accertamenti e di riscossione effettivamente raggiunti rispetto ai dati utilizzati a preventivo.

A seguito delle verifiche attuate in sede di assestamento generale al bilancio di previsione finanziario 2021-2023, il Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato diminuito di un importo pari a € 20.839,48 nel 2021 e aumentato di un importo pari ad € 362.195,23 nel 2022 ed € 361.342,40 nel 2023, a seguito della sua rideterminazione sulla base delle variazioni apportate alle entrate correnti. In particolare l'aumento delle annualità 2022 e 2023 è dovuto quasi integralmente all'aumento delle previsioni d'entrata relative alla sanzioni al Codice della Strada.

Per il 2021 nel dettaglio il ricalcolo è il seguente:

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	Preventivo Originario (a)	Prev. prima della variazione (b)	Preventivo Definitivo (c)	Scost. in valori assoluti (c-b)	Scost. % (c-b)/b
100 Vendita di beni e servizi e gestione beni	495.998,78	495.998,78	481.081,44	-14.917,34	-3,01%
200 Proventi da attività di controllo e repressione	1.781.101,00	1.781.101,00	1.781.004,20	-96,80	-0,01%
300 Interessi attivi	148,85	148,85	148,85	0,00	0,00%
400 Altre entrate da redditi di capitale					
500 Rimborsi e altre entrate correnti	98.053,68	98.053,68	92.228,34	-5.825,34	-5,94%
TOTALE ENTRATE	2.375.302,31	2.375.302,31	2.354.462,83	-20.839,48	-0,88%

7. DEBITI FUORI BILANCIO.

Si rileva in proposito che i responsabili non hanno segnalato l'esistenza di debiti fuori bilancio e pertanto non sussistono cause straordinarie che inficiano il realizzarsi degli equilibri di bilancio.



8. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI.

Le norme prevedono che in sede di verifica degli equilibri venga effettuato il controllo dell'andamento della gestione degli organismi gestionali esterni, in relazione ad eventuali situazioni di criticità che possano comportare effetti negativi a carico del bilancio dell'Ente. Occorre pertanto che l'ente acquisisca dalle proprie società controllate e/o partecipate, nonché dagli altri organismi gestionali esterni (consorzi, aziende speciali, istituzioni, fondazioni, eccetera) dati sull'andamento della gestione, al fine di poterne valutare la corrispondenza che gli obiettivi assegnati, nonché con gli stanziamenti eventualmente iscritti nel bilancio dell'ente.

In base alle verifiche condotte con i Servizi dell'Amministrazione comunale attraverso le indicazioni fornite con la circolare 20.04.2021 prot. 103012, sono state acquisite le informazioni necessarie per dichiarare che non si ha notizia di situazioni pregiudizievoli circa l'andamento economico e finanziario degli organismi partecipati dall'ente e conseguentemente non ci sono ripercussioni negative sul bilancio del Comune.

Il Servizio Sviluppo economico con nota prot. n. 143679 del 28.05.2021 ha fornito gli elementi di cui dispone in merito all'andamento della gestione degli organismi partecipati ed in particolare di Trentino Mobilità S.p.A., di Farmacie Comunali S.p.A. e dell'Azienda Forestale Trento-Sopramonte.

Si riportano, distintamente per società, gli elementi forniti dal Servizio Sviluppo Economico:

- **TRENTINO MOBILITA' S.P.A.:** in data 20 maggio, in occasione della Conferenza tra Enti, è stato presentato agli Enti soci il piano industriale 2021 successivamente sottoposto all'approvazione dell'Assemblea. Si tratta di un documento che espone le note previsionali che caratterizzeranno l'andamento della società nell'esercizio 2021 e che evidenzia, tra l'altro, quegli elementi che incidono sulla quantificazione dell'utile d'esercizio. Tale documento, dal quale si evince che l'esercizio 2021 chiuderà ragionevolmente in utile, è stato approvato all'unanimità sia dalla Conferenza tra Enti che dall'Assemblea della Società;
- **FARMACIE COMUNALI:** in data 20 maggio 2021, nel corso della Conferenza tra Enti, è stato presentato agli Enti soci il piano industriale 2021 che sarà successivamente presentato all'Assemblea. Dall'analisi degli elementi esposti, le cui previsioni sono state effettuate seguendo un criterio prudenziale, emerge un andamento della società che non presenta elementi di crisi e che registra un risultato di esercizio, ampiamente positivo, ancorché in riduzione rispetto a quello registrato nel bilancio chiuso al 31.12.2020. Il piano industriale 2021 è stato approvato dalla conferenza tra enti all'unanimità;
- **AZIENDA FORESTALE TRENTO-SOPRAMONTE:** viene sostenuta da trasferimenti comunali che assommano alle entrate proprie. Sentito il Direttore, lo stesso si è impegnato a fornire tempestive informazioni su eventuali rilevanti riduzioni di entrate proprie.

Il Progetto Sport con nota prot. n. 146473 di data 01/06/2021 ha fornito gli elementi di cui dispone in merito all'andamento della gestione di A.S.I.S..

Si riportano, di seguito, gli elementi forniti dal Progetto Sport:

- **A.S.I.S.:** con nota prot.70486 di data 16 marzo 2021, considerato il protrarsi della situazione di emergenza sanitaria, il Progetto Sport ha richiesto ad



A.S.I.S. di predisporre un Piano di riduzione dei costi aggredibili che tenesse in considerazione anche le possibili razionalizzazioni in termini di eventuali chiusure di alcuni impianti in modo da concentrare le attività sportive ammesse (in ragione delle disposizioni previste per l'emergenza sanitaria Covid-19) in un numero ridotto di strutture.

Con nota 5252 di data 8 aprile 2021 (ns prot. 93058) A.S.I.S. ha comunicato di aver definito "una razionalizzazione dell'uso degli impianti natatori tesa al contenimento dei costi in quanto sono impianti maggiormente energivori e con maggiori costi. In tale ottica l'utenza individuale e associativa è stata destinata su impianti natatori differenti e con fasce orarie definite garantendo comunque un sufficiente servizio".

Con nota 103293 di data 20 aprile 2021 A.S.I.S ha inviato la Relazione Tecnica Economica del primo trimestre 2021 ai sensi dell'art. 24 del Contratto di servizio indicando gli utilizzi degli impianti sportivi e i relativi proventi.

In particolare dal documento citato dal confronto fra i dati del primo trimestre 2020 e del medesimo periodo del 2021 emerge che in merito all'accesso agli impianti limitato alla sola utenza associativa (eccetto che per gli impianti natatori e gli altri impianti quali la pista per il pattinaggio) si registra un calo percentuale complessivo così quantificato per tipologia di impianto:

Tipologia impianto	Ingressi associativi 01.01.2021 31.03.2021	Ingressi associativi 01.01.2020 31.03.2020	Differenza %
Piscine	10.713,50	9.478,75	+13,03
Campi all'aperto	3.395,75	4.445,00	-23,61
Palestre	9.087,45	15.768,25	-42,37
Altri impianti	1.127,25	1.144,25	-1,49
TOTALE COMPLESSIVO	24.323,95	30.836,25	-21,12

In merito ai ricavi si registra un calo così quantificato per tipologia di impianto:

Tipologia impianto	Ricavi 01.01.2021 31.03.2021	Ricavi 01.01.2020 31.03.2020	Differenza %
Piscine	99.642,05	165.763,63	-41,70
Campi all'aperto	29.986,95	41.952,27	-28,52
Palestre	77.491,01	134.272,12	-42,29
Altri impianti	69.449,95	90.430,25	-23,20
TOTALE COMPLESSIVO	273.569,96	432.418,27	-36,73

Infine con nota 6480 di data 30 aprile 2021 (ns prot. 115164) A.S.I.S. ha inviato il Bilancio d'esercizio 31.12.2020 che evidenzia un utile di esercizio (al netto delle imposte) di euro 618.682,00 da destinare al fondo di riserva.



9. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO E LE NUOVE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA.

Si dà atto preliminarmente che il Bilancio di previsione finanziario 2021-2023 è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 176 del 29.12.2020.

Dopo numerose richieste negli ultimi anni da parte dell'ANCI per alleggerire i vincoli derivanti dal Patto di stabilità interno prima e dal saldo di finanza pubblica poi, la legge di bilancio 2019 (la legge 145/2018) ha sostanzialmente eliminato e superato tali meccanismi.

Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D. Lgs. n.118/2011 e s. m..

Il comma 821 in pratica chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale, indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011.

Inoltre, il comma 820 dello stesso art. 1 della Legge n. 145/2018 dispone che, *a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e s. m..* Ciò significa che il risultato di amministrazione accertato ed il FPV, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 e s. m., sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Preme evidenziare che, dal 2019, il risultato di amministrazione diviene un'entrata rilevante per l'equilibrio per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica anche se finanzia spese correnti e non solamente spese di investimento.

Non si può non citare la deliberazione n. 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei Conti che si è occupata del rapporto tra la disciplina introdotta, in materia di equilibri di bilancio degli enti locali, dalla Legge 145/2018 con le disposizioni contenute negli articoli 9 e 10 della Legge 243/2012.

Più precisamente la Corte dei Conti ritiene che, in caso di ricorso da entrate da mutuo, il Comune o la Provincia contraente, pur trattandosi di posta pienamente rilevante per i propri equilibri finanziari, *“deve comunque conseguire anche il pareggio richiesto dall'art. 9 della L. n. 243, che tuttavia, non considera le entrate da debito mentre conteggia le spese di investimento da quest'ultimo coperte (...) di conseguenza, l'Ente territoriale, al fine di conseguire il ridotto pareggio deve dare copertura agli impegni di spesa finanziati dal debito con incrementi di entrate finali o riduzioni di spese finali (...)”*.

Un documento particolarmente atteso dagli enti locali e che fa chiarezza dopo il pronunciamento della Corte dei Conti (vedere al paragrafo precedente), è la circolare n. 5 della Ragioneria Generale dello Stato “Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 243/2012” la quale afferma che la tenuta degli equilibri, prescritti dall'art. 9, commi 1 e 1bis della Legge 243/2012, va valutata solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali.

Con l'integrazione del protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020 (approvato con la deliberazione della G.P. n. 569 del 30 aprile 2020), sottoscritta in data 5 maggio 2020, è stata approvata l'intesa provinciale, prevista dall'art. 10, comma



3, della legge n. 243 del 2012, relativa all'indebitamento da parte della Provincia e degli enti locali. Tale intesa prevede che i Comuni Trentini assegnino alla Provincia gli spazi finanziari pari alla somma delle spese per "Rimborso prestiti" previste nell'esercizio finanziario 2020 del bilancio di previsione. L'importo complessivo di tali spazi finanziari sarà destinato dalla Provincia ad operazioni di indebitamento che garantiscano il rispetto del pareggio di bilancio del complesso degli enti territoriali della Provincia, compresa la medesima Provincia, come ribadito dalla delibera Corte dei Conti – Sezioni riunite in sede di controllo – n. 20 del 17 dicembre 2019.

La deliberazione n. 58 del 2021 della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per la Lombardia ripropone il principio formulato dalle Sezioni riunite nel 2019, che aveva parzialmente ripristinato i vincoli previsti dalla legge n. 243/2012.

Il problema è che la legge n. 243 è una legge "rinforzata", non modificabile dalla legge n. 145. In pratica, secondo i giudici contabili, il pareggio sopravvive sia pure in versione riveduta e corretta, ossia come obbligo di conseguire un saldo non negativo fra entrate finali (primi 5 titoli) maggiorate di avanzo e (si ritiene) fondo pluriennale vincolato, da un lato, e spese finali (primi 2 titoli) dall'altro. Tale vincolo si affianca (senza essere sostituito), da quelli previsti dalla legge n. 145/2018 poi rinforzati dall'undicesimo correttivo al d.lgs. 118 (D.M. 1 agosto 2019).

Secondo la Ragioneria generale dello Stato, invece, la legge n. 243 si applica solo a livello di comparto, mentre ogni singola amministrazione deve garantire il conseguimento degli obiettivi di cui al d.lgs. 118. Ora la nuova pronuncia della Corte dei Conti della Lombardia riapre un tema su cui non si è ancora trovata una soluzione univoca e definitiva.



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO (ALLEGATO 10 D.LGS. 118/2011)		2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	4.226.604,96	3.770.225,15	3.770.225,15
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	182.357.908,27	177.473.519,72	177.002.164,79
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti (al netto FPV e accantonamenti fondi)	(-)	182.054.992,19	171.556.742,03	171.113.136,03
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	3.770.225,15	3.770.225,15	3.770.225,15
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04	(-)			
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.333.875,80	4.366.975,80	4.401.675,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)			
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		-3.574.579,91	1.549.801,89	1.487.352,96
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	6.539.042,74	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(+)	1.000.000,00	2.710.000,00	2.710.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
O1) RISULTATO DI COMPETENZA PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		3.964.462,83	4.259.801,89	4.197.352,96
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	3.964.462,83	4.259.801,89	4.197.352,96
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)			
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00
- Variazione accantonamenti parte corrente in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)			
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO (ALLEGATO 10 D.LGS. 118/2011)		2021	2022	2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	22.838.124,19	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	51.768.826,88	2.112.760,06	1.496.123,95
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	83.703.407,31	49.298.643,65	23.081.749,08
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti per rimborso prestiti	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(-)	1.000.000,00	2.710.000,00	2.710.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(+)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale (al netto FPV e accant. Fondi)	(-)	155.197.598,32	47.205.279,76	21.867.873,03
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.112.760,06	1.496.123,95	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		0,00	0,00	0,00
- Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)			
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)			
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00	0,00	0,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)			
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)			
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		3.964.462,83	4.259.801,89	4.197.352,96
- Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	3.964.462,83	4.259.801,89	4.197.352,96
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		0,00	0,00	0,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00	0,00	0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		0,00	0,00	0,00



EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)	22.838.124,19		
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	4.226.604,96	3.770.225,15	3.770.225,15
A2) FPV di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	51.768.826,88	2.112.760,06	1.496.123,95
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	55.995.431,84	5.882.985,21	5.266.349,10
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	(+)	39.570.133,00	44.287.000,00	44.037.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	96.481.407,59	83.915.932,26	83.980.747,39
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	46.306.367,68	49.270.587,46	48.984.417,40
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	83.703.407,31	49.298.643,65	23.081.749,08
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)			
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	186.019.455,02	175.816.543,92	175.310.488,99
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	3.770.225,15	3.770.225,15	3.770.225,15
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	2.354.462,83	2.799.801,89	2.737.352,96
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	410.000,00	260.000,00	260.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	185.825.217,34	175.326.967,18	174.883.361,18
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	155.197.598,32	47.205.279,76	21.867.873,03
I2) FPV in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	2.112.760,06	1.496.123,95	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)			
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)			
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	157.310.358,38	48.701.403,71	21.867.873,03
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del FPV	(+)			
L2) L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)			
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)			
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(+)			
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		1.759.295,89	8.626.777,69	8.599.028,76



9. CONCLUSIONI.

Anche per il 2021, nel difficile contesto programmatico collegato all'emergenza COVID-19 diventa ancora più rilevante l'esigenza di assicurare l'equilibrio del bilancio in termini non solo formali.

La verifica complessiva di bilancio condotta è stata oltremodo attenta e scrupolosa. La conferma degli stanziamenti originari, così come la loro riduzione o il loro incremento, non hanno avuto come obiettivo il pareggio formale della spesa e dell'entrata, ossia la corrispondenza numerica degli stanziamenti in parte entrata e spesa. Si è condotta, con tutti i Servizi dell'Amministrazione comunale responsabili delle entrate e delle spese, una scrupolosa analisi e verifica della ragionevolezza dei presupposti giuridici ed economici che sorreggono l'iscrizione in bilancio delle diverse poste. Si è dunque operata una stima attendibile delle quantificazioni e accertata la coerenza con i presupposti economici e giuridici, ma anche verificati i presupposti che giustificano le previsioni di spesa con quelli posti a fondamento delle previsioni di entrata necessarie per la copertura finanziaria delle prime.

Nel modificare il bilancio di previsione originario 2021-2023 per adeguarlo alle necessità dell'Amministrazione come conseguenza dell'emergenza sanitaria ed economica, si è assicurato un equo contemperamento tra le finalità perseguite e la tenuta degli equilibri di bilancio. In questo senso si è favorita una politica di selezione delle misure emergenziali, nel rispetto di criteri di efficienza allocativa delle risorse pubbliche.

Il controllo del permanere degli equilibri di bilancio è stato effettuato nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, dei principi contabili armonizzati, delle circolari del Servizio Risorse finanziarie e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Le gestioni dei residui, di competenza e di cassa, sia per la parte entrata che per la parte spesa, non evidenziano il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio e pertanto non ricorrono i presupposti per le segnalazioni obbligatorie di cui all'articolo 153 comma 6 del D. Lgs. 267/2000.

In considerazione di quanto sopra, si attesta il permanere degli equilibri di bilancio e si dichiara che non si rendono necessari provvedimenti per il ripristino degli equilibri di bilancio, così come stabiliti dall'articolo 193 comma 2 del D. Lgs. 267/2000.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

dott.ssa Franca Debiasi

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).